C I T T A' D I C A N N O B I O

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

REGOLAMENTO COMUNALE "GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ACQUE POTABILI"

APPROVATO CON DELIBERA DEL C.C. N. _____ DEL 26.11.2015

INDICE

PARTE A – NORME AMMINISTRATIVE

Art.1 Scopo e campo di applicazione
Art.2 Definizioni
Art.3 Fornitura
- 3.1 tipologia
- 3.2 requisiti minimi
- 3.3 allacciamenti e derivazioni
- 3.4 apparecchi di misura
- 3.5 divieto di sub – fornitura ed uso dell'acqua
- 3.6 divieto di utilizzo acqua in caso di incendio
- 3.7 segnalazioni, guasti, interruzioni ed irregolarità del servizio
- 3.7 responsabilità dell'ente sull'uso e conservazione della derivazione

Art.4 Iter tecnico – amministrativo per erogazione acqua
Art.5 Domanda di allacciamento alla rete di acquedotto e/o modifica
Art.6 Contratto utenze
- 6.1 contratto e domicilio Utente
- 6.2 durata
- 6.3 vincoli alla stipula
- 6.4 variazioni e/o volturazioni
- 6.5 contratti specifici
- 6.6 contratti temporanei
- 6.7 servitù di acquedotto
- 6.8 recessi e revoche
- 6.9 adeguamento contratto
- 6.10 controversie
- 6.11 sede legale, uffici a domicilio della Concessionaria

Art.7 Tariffe ed oneri
- 7.1 struttura e tariffe a regime
- 7.2 esazione
- 7.3 adeguamenti tariffari
- 7.4 pubblicazione condizioni tariffe ed oneri vari

Art.8 Costi per interventi di personale della Concessionaria
- 8.1 prezzario
- 8.2 adeguamento prezzario

Art.9 Tempi di intervento
- 9.1 preventivo di spesa
- 9.2 allacciamenti ed avvio del servizio

Art.10 identificazione degli incaricati per le letture e gli interventi
Art. 11 vigilanza e collaudo.

PARTE B – NORME TECNICHE

Art.12 Derivazioni d'utenza
Art. 13 Gruppo di misura
Art. 14 Guasti agli apparecchi

PARTE C – MISURA CONTABILIZZAZIONE E RISCOSSIONE

Art.15 Misura dell'acqua fornita
Art. 16 Irregolare funzionamento del misuratore

Art.17 Verifica dei misuratori a richiesta dell'Utente
Art.18 Segnalazione anomalie consumi
Art. 19 Letture contatori
Art. 20 Sistema di riscossione
Art. 21 Sistema di pagamento

PARTE D – SANZIONI

Art. 22 Ritardi pagamento bollette
Art. 23 manomissione apparecchi di misura
Art. 24 Rimozione sigillo della Concessionaria su reti antincendio
Art. 25 Rotture accidentali
Art. 26 Utenze con grado di rischio SAI SA2 senza sconnettore
Art. 27 Installazione impianti di sollevamento senza vasca di disconnessione
Art. 28 Allacciamento con autorizzato e/o sub – fornitura

PARTE E – NORME TRANSITORIE

Art. 29 Struttura tariffaria
Art. 30 Adeguamento gruppi di misura
Art. 31 Entrata in vigore

bilanciamento della rete in condizioni anomale di funzionamento di gruppi di sollevamento (elettropompe di servizio fuori curva);

- impianto interno: impianto a valle del punto di consegna dell'acqua fornita dall'acquedotto;
- pozzo: opera di captazione di acqua sotterranee;
- pressione: valore di prevalenza dell'acqua in determinate condizioni di esercizio;
- punto di consegna: punto di derivazione di utenza, di norma sul limite di proprietà, che definisce il limite di competenza tra l'Ente distributore e l'Utente;
- valvola di ritegno: apparecchio che consente il passaggio in una sola direzione:
- vasca di disconnessione: serbatoio a pelo libero atto a realizzare una separazione fisica tra due differenti tratti di collettore.

Si definisce, inoltre:

- Concedente: Amministrazione Comunale di Cannobio
- Concessionaria: SICEA Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti che gestisce il servizio di gestione e manutenzione dell'acquedotto comunale;
- Utente: il destinatario del servizio.

Al fine delle definizioni contrattuali e del grado di rischio connesso alle singole attività si definiscono:

Art. 1 - USI

- civili (residente)
- civili (occasionali e7o non continuativi)
- speciali:
- * servizi pubblici assistenziali
- * attività agricole
- *attività commerciali, industriali, artigianali
- * piscine private

Art. 2 - TIPOLOGIE DI UTENTE

- domestiche
- antincendio

- hotel, ristoranti, bar
- aziende agricole, allevamenti
- laboratori fotografici
- lavanderie, tintorie
- piscine
- giardini
- scuole, istituti pubblici e privati
- 00servizio igienico – sanitari pubblici
- laboratori dentistici
- impianti lavaggio automezzi

continua tipologie d'utenza
- impianti depurazione acque
- impianti trattamento rifiuti
- ospedali, case di cura o di riposo
- cliniche e laboratori di igiene
- laboratori chimici
- attività industriali – artigianali

Art. 3 - FORNITURA

3.1 Tipologia

La fornitura dell'acqua verrà effettuata con precedenza per gli usi domestici e per i pubblici servizi.

Concessioni di erogazione d'acqua per usi speciali (industriali, artigianali, agricoli, irrigui, per allevamento, ecc.) verranno effettuate nei limiti di disponibilità della risorsa e delle possibilità tecniche di erogazione.

Le erogazioni di acqua potabile sono effettuate per usi domestici e per usi speciali con il sistema a contatore.

Al fine del contenimento dei consumi di acqua potabile ai sensi dell'art.5 della legge 5.1.1994 n. 36, la fornitura verrà effettuata per singola unità abitativa per usi domestici e con contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario.

Per il servizio di estinzione incendi, l'erogazione è di norma effettuata a bocca libera.

3.2 Requisiti minimi

La Concessionaria dovrà garantire una distribuzione idrica uniforme ed equilibrata in tutto il territorio comunale con una pressione minima di 3 atmosfere al contatore.
La pressione non può, in condizioni di esercizio normale, supera le 6 atmosfere.

3.3 Allacciamenti e derivazioni

Le derivazioni di utenza sono da considerarsi accessori pertinenti all'acquedotto.

La proprietà risulta sempre dell'Amministrazione Comunale di Cannobio, la gestione è assunta dalla Concessionaria.

L'onere relativo alla costruzione della derivazione d'utenza a carico dell'Utente che, sostenendo le spese d'impianto, acquista esclusivamente il diritto d'uso limitatamente alla durata del contratto.

La realizzazione della derivazione è effettuata esclusivamente dal Concessionario nel caso in cui la fornitura avvenga su strade servite dalla rete di distribuzione.

Nel caso in cui, invece, la fornitura avvenga su strade non servite dalla rete di distribuzione, la realizzazione di opere civili (scavi, pozzetti, murature, ecc.) potrà essere effettuata direttamente dal Richiedente previa autorizzazione con la sola esclusione delle opere idrauliche e di presa che rimangono in stretta competenza della Concessionaria.

Le opere civili e gli scavi dovranno essere realizzati secondo gli standard definiti dall'Ufficio Tecnico del Comune o, nel caso di strade provinciali e statali, dagli organi tecnici competenti di Anas e Provincia che autorizzeranno l'esecuzione delle opere e che vigileranno sull'esecuzione a regola d'arte.
La Concessionaria vigilerà sulla realizzazione dello strato di allettamento della tubazione.

L'acqua viene consegnata all'uscita dell'apparecchio di misura che verrà sigillato dalla Concessionaria. Da questo punto ha inizio l'impianto interno la cui costruzione e manutenzione restano in esclusiva competenza ed a esclusivo carico dell'Utente.

Le prese di alimentazione di bocche antincendio devono essere separate da quelle utilizzate per altri usi ed non possono essere destinate ad utilizzazioni diverse.

La Concessionaria si riserva la facoltà di decidere in merito all'esecuzione di una sola presa o di più prese sotto di una unica derivazione indipendentemente dal numero di Utenti da collegare.

Nel caso di più prese il costo della realizzazione della derivazione sarà addebitato ai singoli Utenti in parti proporzionali alla distanza delle prese della rete di acquedotto.

3.4 Apparecchi di misura

Gli apparecchi di misura sono posati esclusivamente dal Concessionario che oppone un sigillo con la propria sigla.

Qualunque operazione di installazione, verifica e/o rimozione deve essere realizzata esclusivamente da personale incaricato dalla Concessionaria.

3.5 Divieto di sub – fornitura ed uso dell'acqua

E' fatto assoluto divieto di sub – fornitura di acqua potabile.

Per sub – fornitura si intende l'allacciamento di più unità abitative, anche di proprietà dello stesso Utente, a valle del contatore posato dalla Concessionaria.

Ogni unità abitativa, ai sensi dell'art.5 comma c) della legge 5.1.94 n.36, dovrà essere dotata di contatore.

3.6 Divieto di utilizzo acqua in caso d'incendio

Nel caso di incendio, al fine di consentire alle squadre dei Vigili del Fuoco di operare allo spegnimento delle fiamme mediante acqua prelevata dagli idranti, è fatto obbligo a tutti gli utenti su tutto il territorio comunale di non usare acqua di rete di non operare alcuna manovra sui rubinetti e sulle saracinesche dell'impianto interno.

3.7 Segnalazioni, guasti, interruzioni ed irregolarità di servizio

La Concessionaria non ha responsabilità alcuna per ogni eventuale interruzione, limitazione di fornitura o per diminuzione di pressione dovuta a causa di forza maggiore, guasti o incidenti non dipendenti da errare manovre effettuate da tecnici della Concessionaria stessa.

La concessionaria dovrà comunque comunicare tempestivamente all'Amministrazione Comunale l'avvenuto disservizio.

A tutela dell'Utente, l'Amministrazione Comunale di Cannobio, nell'ipotesi in cui dovessero essere rilevati disservizi alla rete, comunicherà alla Concessionaria la diffida a dare corso, nelle successive ventiquattro ore, agli interventi di ripristino necessari.
Nel caso in cui la diffida rimanesse senza effetto, l'Amministrazione Comunale potrà provvedere direttamente a mezzo di Impresa di propria fiducia, alla realizzazione degli interventi urgenti in danno alla Concessionaria.

3.8 Responsabilità dell'Utente sull'uso e conservazione della derivazione

L'Utente è comodatario responsabile di quanto appartiene all'Amministrazione Comunale e risponde di qualsiasi manomissione, alterazione, danno, anche se causato da terzi, furto, rottura per gelo ecc. di quella da parte di presa che insiste sulla proprietà privata, contatore compreso, cui l'utenza si riferisce.

Pertanto l'Utente dovrà adottare tutte quelle precauzioni perché la presa, contatore compreso siano riparati dal gelo. In particolare in caso di residenze ad uso civile occasionale e/o non continuativo, l'Utente dovrà scaricare il contatore nel caso di perdurata assenza.
Qualora si verificassero gli inconvenienti sopra menzionati, rotture di qualsiasi genere o altri inconvenienti alla presa, l'Utente dovrà darne immediata comunicazione alla Concessionaria affinchè intervenga per effettuare le riparazioni, i ripristini o i provvedimenti del caso, nonché a pagare le spese inerenti che saranno addebitate nella successiva bolletta.

Art. 4 ITER TECNICO – AMMINISTRATIVO PER EROGAZIONE ACQUA

La fornitura di acqua potabile verrà effettuata esclusivamente al termine della seguente procedura:

1. L'Utente presenta alla Concessionaria del servizio domanda di allacciamento alla rete di acquedotto.

2. La Concessionaria redige un preventivo per le opere di allacciamento e lo sottopone all'Utente.

3. L'Utente accetta il preventivo ed effettua il pagamento relativo.

4. La Concessionaria realizza l'allacciamento e sigilla in posizione chiusa la valvola di intercettazione.

5. L'Utente stipula il contratto di fornitura.

6. La Concessionaria verifica l'impianto interno dell'Utente e la corrispondenza al contratto sottoscritto, applica il contatore, ne effettua la misura, oppone i sigilli sulla valvola di intercettazione a monte in posizione aperta e sul contatore stesso ed eroga acqua all'Utente.

Art. 5 - DOMANDA DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE DI ACQUEDOTTO e/o MODIFICA

L'Utente avrà a disposizione, presso gli uffici della Concessionaria, apposita modulistica completa per la presentazione della domanda di allacciamento.

Nella domanda dovranno essere indicati:

- il nominativo e/o la ragione sociale dell'Utente
- il codice fiscale e l'eventuale partita IVA
- l'ubicazione dell'immobile per il quale si richiede l'allacciamento
- l'uso per il quale l'acqua è destinata (art.2 comma 3.1)

- la tipologia d'utenza (art.2 comma 3.2), l'identificazione dell'attività specifica ed il grado di rischio
- il diametro ed il materiale del collettore di adduzione dell'impianto interno
- la presenza dell'impianto interno di sistemi di pompaggio.

Alla domanda dovrà essere allegata copia della richiesta di concessione edilizia all'Amministrazione Comunale oppure in alternativa dichiarazione sostitutiva o bolletta Enel o Telecom intestate allo stesso indirizzo ai sensi della Legge 47/85.

L'istanza di allacciamento sarà considerata ad ogni effetto ricevibile ove presentata dal Proprietario dell'immobile da servire.

Nel caso di affittuario dell'immobile o altro titolare di diritto di godimento sul bene da servire, l'istanza sarà considerata ricevibile, se in casi particolari, se corredata da specifica autorizzazione del Proprietario dell'immobile.

Le domande di allacciamento debbono essere presentate alla Concessionaria:

- nel caso di nuova concessione edilizia.

- nel caso di modifiche interne alle unità mobiliari che comportino opere nei locali nei quali sono installati i gruppi di misura.

- Nel caso di lavori di manutenzione straordinaria agli immobili.

- Per tutte le altre tipologie previste all'Art.2.2 precedente.

Le donde di voltura debbono essere presentate alla Concessionaria nel caso di nuovo proprietario dell'immobile o, nel caso in cui l'allacciamento sia stato richiesto da un affittuario, dal nuovo inquilino che subentra.

L'Ufficio tecnico Comunale comunicherà alla Concessionaria l'avvenuta presentazione di nuove concessioni edilizie, modifiche interne alle unità immobiliari che comportino opere nei locali nei quali sono installati i gruppi di misura, lavori di manutenzione straordinaria agli immobili al fine di definire gli interventi di allacciamento e la tipologia degli stessi. Il parere della Concessionaria sulla tipologia d'utenza sarà vincolante.

Art. 6 - CONTRATTO UTENZE

6.1 Contratto a domicilio Utente

Il contratto con l'Utente verrà sottoscritto successivamente alla presentazione di regolare domanda da disporre su apposita modulistica fornita dalla Concessionaria.
Il contratto viene stipulato per singolo uso e per singola tipologia di utenza sulla base degli elenchi predisposti dall'art.2 comma 3.

Non sono ammessi contratti per utenze promiscue.

Il contratto dovrà, nel caso di usi speciali, contenere l'indicazione dell'attività specifica, il grado di rischio corrispondente e identificare l'eventuale uso di sistemi di pompaggio nell'impianto interno.

Il domicilio dell'Utente, per ogni effetto di legge, è eletto in Cannobio nell'immobile per il quale è stata richiestala fornitura di acqua potabile.
Le eventuali spese (bolli, registrazioni, ecc.) sono a carico dell'Utente.

6.2 Durata

La durata del contratto non potrà essere inferiore ad un anno e decorrerà dal primo giorno di erogazione dell'acqua.

Il contratto si intende tacitamente rinnovato di anno in anno se tre mesi prima della scadenza non sarà intervenuta disdetta scritta tramite lettera raccomandata da parte dell'Utente.

Il contratto potrà essere disdetto dalla Concessionaria esclusivamente nei casi contemplati dll'art.6.8.

6.3 Vincoli alla stipula

Il Concessionario ha diritto la stipula del Contratto e la successiva erogazione esclusivamente per i motivi di ordine pubblico, dopo specifica autorizzazione scritta dell'Amministrazione Comunale.

6.4 Variazioni e/o volturazioni

L'Utente deve dare immediata comunicazione alla Concessionaria di ogni variazione che comporti la modifica del Contratto.

E' permessa la volturazione di contratto ed il relativo subentro solo nei casi in cui:
- entrambi gli utenti accettino
- non vi sia modifica di uso e di tipologia di utenza in relazione all'elenco predisposto al cap.2 comma 3.

6.5 contratti specifici

Per l'alimentazione di bocche antincendio e/o idranti viene stipulato un apposito contratto, sempre distinto da quello relativo ad altri usi.

Gli apparecchi in manovra per bocche antincendio viene applicato dalla Concessionaria uno speciale sigillo.

Nel caso di utilizzo antincendio, l'Utente è tenuto a darne avviso alla Concessionaria non oltre 24 ore dall'avvenuta rottura del sigillo.

6.6 Contratti temporanei

Per contratti temporanei si intendono quelli relativi a cantieri, manifestazioni, impianti temporanei e comunque tutte le forniture a carattere saltuario.

Le modalità e prescrizioni relative ai contratti normali si intendono ai contratti temporanei i quali sono soggetti inoltre alle seguenti condizioni:

Cantieri
La durata del contratto, da computarsi a mesi interi, non può essere inferiore ad un mese e superiore alla durata della concessione edilizia rilasciata nel caso di edilizia oppure al tempo contrattuale di esecuzione delle opere nel caso di appalti pubblici.

Manifestazioni
La stipula del contratto temporaneo avviene esclusivamente per manifestazioni di durata superiore a 30gg naturali e consecutivi.

Per manifestazioni di durata inferiore, la Concessionaria e l'Utente temporaneo definiscono una pattuizione separata forfettaria in funzione dell'uso previsto.

Per tutti i contratti temporanei, il quantitativo minimo da erogare è stabilito all'atto della stipula del contratto e verrà, pagato dall'Utente anche se non consumato.

Le tariffe saranno quelle corrisposte all'uso proprio della spesa come definito dall'art. 2 comma 3.1. Saranno inoltre a carico dell'Utente temporaneo le spese di allacciamento.

6.7 Servitù di acquedotto

Alla stipula del contratto, l'Utente si obbliga a concedere il nulla – osta per l'imposizione della servitù di acquedotto, qualora al fine di servire altro Utente, si dovesse posare tubazioni su proprio terreno.

La Società Concessionaria si impegna, fatti salvi i servizi idraulici, ad effettuare l'intervento accertando il minore danno alle proprietà dell'Utente e, una volta effettuato l'intervento, a ripristinare lo stato dei luoghi.

Il percorso della tubazione di acquedotto verrà definito secondo i principi idraulici correnti al fine di garantire il rispetto dei requisiti all'utenza previsti dall'art.3.2., concordando il percorso con i proprietari dei fondi.
Nel caso, non auspicabile, il gruppo di misura situato in proprietà privata l'Utente si obbliga a concedere l'accesso previa comunicazione di passaggio per manutenzioni, controlli e letture.

6.8 recessi e revoche

La Concessionaria può revocare la fornitura all'Utente e di conseguenza disdire il contratto, dopo aver diffidato l'Utente in forma scritta, ed acquisite le eventuali giustificazioni nel termine massimo di 30 giorni, fatti salvi i casi in cui è richiesto un intervento immediato a salvaguardia della salute pubblica, della pubblica sicurezza e del patrimonio comunale, per:

- manomissione della tubazione di derivazione sino al gruppo di misura compreso;
- rimozione del sigillo applicato dalla Concessionaria su contatore e/o sulla valvola di intercettazione a monte;
- destinazione dell'acqua per uso diverso da quello per cui è stata concessa;
- derivazioni arbitrarie realizzate anche con apparecchi portatili prima e dopo il contatore;
- mancata comunicazione di variazioni al contratto;
- mancata volturazione di contratto.

Se in ogni caso a carico dell'Utente i canoni ed i consumi maturati sino alla revoca del Contratto.

6.9 Adeguamento contratto

Il contratto si ritiene automaticamente adeguato ad eventuali nuove disposizioni definite all'Amministrazione Comunale.

6.10 Controversie

ogni controversia di qualsiasi genere che dovesse insorgere nell'interpretazione del presente regolamento e che non si sia potuto definire in via amichevole verrà definita dal Tribunale civile di Verbania.

6.11 Sede legale, uffici a domicilio della Concessionaria

La Concessionaria SICEA Società Italiana Costruzione Esercizio Acquedotti S.p.A. ha sede legale in Torino, C.so Montevecchio 38, uffici a domicilio in Cannobio via Sotto i Chiosi 22, tel. 0323/739046.

Art. 7 - TARIFFE ED ONERI

Risultano a carico dell'Utente:
- il canone per il noleggio del contatore;
- l'importo relativo al consumo, secondo le tariffe;
- il tributo di allacciamento;
- il contributo per l'eventuale derivazione a servizio dell'impianto antincendio.

Il pagamento della quota di nolo e indipendente dal consumo ed è dovuto in ogni caso.

7.1 Struttura tariffaria a regime

la tariffa base (Tb) è pari a L. 1.080.

La struttura tariffaria risulta:

USI CIVILI (per ogni nucleo familiare residente)

Da 0 a 100 mc	0.7*Tb	pari a L. 756
Da 101 a 200 mc	1.0* Tb	pari a L. 1.080.
Oltre 200 mc	1.5*Tb	pari a L. 1.620

Il quantitativo minimo contrattuale è pari a 100 mc/anno per nucleo familiare residente

USI CIVILI (occasionali e/o non continuativi)

Per qualunque consumo 1.5*Tb pari a L. 1.620

Il minimo fisso è pari a 50 mc/anno

USI SPECIALI

- servizi pubblici e assistenziali	0.5*T.b	pari a L. 540
- attività agricole	0.5*T.b	pari a L. 540
- attività, commerciali, industriali, artigianali	1.0*T.b	pari a L. 1.080
- piscine private	2.0*T.b	pari a L. 2.160

Nel caso di utilizzo promiscuo la tariffa di riferimento risulta quella pari all'uso più oneroso e comunque con maggior grado di rischio.

CANONI
- nolo contatore:
  * uso domestico L./anno 20.000
  * uso speciale L./anno 30.000

- diritto fisso di allacciamento:
  * residenti L./anno 80.000
  * non residenti L./anno 120.000

ANTICIPO SU CONSUMI

A garanzia della fornitura, l'Utente corrisponderà alla Concessionaria all'atto della stipula del contratto un anticipo su consumi pari al minimo fisso impegnato annuale con l'esclusione degli Utenti residenti che presentino delega bancaria irrevocabile per il pagamento.

INTERVENTI SU RICHIESTA UTENTE

Per ogni operazione di apertura e chiusura della saracinesca di presa e della valvola di intercettazione a monte del contatore, su richiesta dell'utente, dovrà essere corrisposto alla Concessionaria un importo pari a 2 ore lavorative di operaio.

7.2 Esazione

La Concessionaria provvederà direttamente all'esazione degli importi dovuti per il servizio.

7.3 Adeguamenti tariffari

sia la tariffa base (Tb) che i canoni, al netto di I.V.A. e tasse vigenti, verranno aggiornate al 1 gennaio di ogni anno secondo la seguente formula:

ba = (1+I) * bp

con:
ba – tariffa o canone aggiornato
I – indice ISTAT del costo della vita
Bp - tariffa precedente

In qualsiasi momento l'Amministrazione Comunale potrà determinare la struttura tariffaria ed i singoli scaglioni di consumo che il Concessionario sarà tenuto ad applicare. Le modifiche non potranno modificare il gettito complessivo annuale della Concessionaria.

7.4 pubblicazione condizioni tariffe ed oneri vari

Qualunque modificazione della tariffa base e della struttura tariffaria dovrà essere comunicato agli Utenti mediante apposito manifesto redatto dalla Concessionaria ed affisso presso gli uffici della stessa, presso gli uffici Comunali ed in tutti gli spazi autorizzati di proprietà comunale.

La comunicazione dovrà inoltre essere contenuta nella prima bollettazione successiva all'intervenuta modifica.

Art. 8 - COSTI PER INTERVENTI PERSONALE DELLA CONCESSIONARIA

8.1 Prezzario

Il presente prezzario è stato redatto al fine di determinare univocamente il costo degli interventi effettuati da personale della Concessionaria su richiesta dell'Utente.
I costi sono stati determinati utilizzando come riferimenti:

- Regione Piemonte Elenco Prezzi Opere Pubbliche – Volume secondo – giugno 1994 (delibera Giunta Regionale n. 214 – 33440 del 28 del 28 marzo 1994 e n. 156 – 34634 del 9 maggio 1994);
- Camera di Commercio del V.C.O. per i costi della manodopera;
- Prezzi di mercato di materiale civile ed idraulico nella zona del Verbano Cusio Ossola.

I prezzi comunicati alla Regione Piemonte sono stati utilizzati con l'adeguamento ISTAT maturato al 1 ottobre 1996. Tutti i prezzi sono da considerarsi esclusi di I.V.A. vigente.

A) OPERE COMPIUTE

1. Posa di contatore complessiva di raccorderia, valvole di intercettazione e scarico, valvola di ritegno, piombatura e quant'altro occorre secondo le specifiche della parte B – Norme

Tecniche e Condizioni Generali e particolari di Utenza ad esclusione di eventuale disconnettore da installare a carico dell'Utente:

cadauno L. 150.000

2. Costruzione di nove derivazioni di presa su condotta di distribuzione realizzata secondo le previste specifiche dalla parte b – norme tecniche delle Condizioni Generali e Particolari di Utenza costituita da:

- scavo a sezione obbligata in terreno di qualsiasi misura e sino alla profondità media di m 1.30, esteso anche al pozzetto di presa
- allontanamento e trasporto materiali di risulta a discarica;
- fornitura dei componenti idraulici;
- manovre sulla rete;
- costruzione del pozzetto di presa;
- fornitura e posa della tubazione di allacciamento per una lunghezza massima di 5 m;
- fornitura e posa dei materiali di allacciamento tubazione, reinterro con testa di nastro di segnalazione e ripristino provvisorio.

(E.P.U. Regione Piemonte volume secondo art.4.1.1)

a) sino a 40 mm di lunghezza sino a 5 m cad. L. 525.000
b) da 50 a 100 mm di lunghezza sino a 5 m cad. L. 715.0000

La fornitura del materiale idraulico

Collare di presa, valvola di derivazione, eventuale raccordo per presa sottocarico, accessori per manovre sottosuolo e chiusino telescopico cassetta portacontatore materiale idraulico vario

Cad. L. 280.000
Cad. L. 310.000
Cad. L. 65.000

Il prezzo della presa è comprensivo di fornitura e posa della cassetta portacontatore ubicata a bordo strada al limite della proprietà privata, salvo che la stessa non venga direttamente fornita dall'Utente con le caratteristiche richieste dalla Concessionaria. Per eventuale diverso posizionamento concordato con l'Utente o imposto da norme vigenti si applicherà il tariffario delle opere in economia di cui al punto B.

3. Rimozione della pavimentazione esistente con ricostruzione della stessa compreso l'onere per la scarifica del ripristino provvisorio:

a) pavimentazione bituminosa (compreso taglio asfalto con fresa a disco)
mq L. 200.000
b) pavimentazione a riazzada
mq. L. 250.000

c) pavimentazione a porfido
mq. L. 250.000

4. Maggiorazione all'art.2 per ogni metro di lunghezza superiore ai 4 m.

(E.P.U. Regione Piemonte volume secondo art.4.1.2)

a) sino a 40 mm

cad L. 66.000
b) da 50 a 100 mm
cad. L. 88.000

5. Aumento agli articoli precedenti per opere realizzate su strada statale o provinciale. Compreso l'onere per l'adozione di particolari misure di regolazione del traffico, per le autorizzazioni necessarie e le eventuali fidejussioni. (E.P.U. Regione Piemonte volume secondo art.4.1.3) 25%

6. Scavo a mano in materie ordinarie eseguito su strada, marciapiede o banchina stradale (E.P.U. Regione Piemonte volume secondo art.1.3.1)

Mc L. 77.000

7. Aumento percentuale dei prezzi per la parte di scavo a profondità superiore a 1.30 m (E.P.U. Regione Piemonte volume secondo art.1.3.3)

Per la parte eccedente
Mc L. 31.000

B) MANODOPERA E OPERE IN ECONOMIA

Nel caso di interventi richiesti dall'Utente in periodi successivi alla realizzazione della derivazione di presa e dell'allacciamento, verranno applicati i seguenti prezzi:

8- Manodopera:
a) operaio specializzato
L/ora *
b) operaio qualificato
L/ora *
c)operaio comune

L/ora *

9- Nolo di escavatore con benna frontale compreso manovratore, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, fino alla capacità di mc 0.500.
L/ora *

10- Nolo di autocarro ribaltabile compreso autista, carburante, lubrificante, trasporto in loco ed ogni onere connesso per il tempo di effettivo impiego, della portata sino a q.li 120
L/ora*

11- Nolo di martello demolitore compreso di accessori, carburante, lubrificante e trasporto, esclusa la manodopera usata per la manovra per il tempo effettivo impiego
L/ora *

*prezzi camera di Commercio del V.C.O. vigenti
12-Materiali a piè d'opera: prezzi di mercato di materiale civile ed idraulico applicati nel V.C.O.

8.2 Adeguamento prezzario

la Concessionaria potrà modificare il prezzario di cui all'art. 8.1 previa autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Il prezzario di cui all'art.8.1 verrà aggiornato al 1 gennaio di ogni anno sulla base dell'indice ISTAT del costo della vita.

Art. 9 - TEMPI DI INTERVENTO

9.1 preventivo di spesa

la Concessionaria, una volta ricevuta la domanda di nuovo allacciamento, ovvero di integrazione o modifica di allacciamento preesistente, dovrà comunicare all'utente, nel termine di 15 giorni, il preventivo di spesa in conformità al prezzario di cui all'art.8 del presente regolamento riguardante la contribuzione ai lavori e forniture necessarie ed eseguire l'allacciamento stesso o la modifica o integrazione di quello esistente, indicando altresì l'ammontare degli eventuali canoni riguardanti la componentistica da installare (nolo contatore ecc.)

9.2 Allacciamenti ed avvio del servizio

L'allacciamento e l'avvio del servizio dovranno avvenire entro 20 giorni dalla sottoscrizione del contratto e del relativo pagamento.

I tempi standard di cui sopra sono riferiti ad allacciamenti a reti in servizio (si escludono pertanto le estensioni, nuove reti, cantieri edili, ecc.) ed ovviamente prescindono da eventuali maggiori tempi occorrenti per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni dipendenti da comuni acc. Per la manomissione del suolo pubblico, la cui documentazione permane comunque a disposizione dell'utente.

Cambio contatore
Tempi standard:
- sostituzione e rimozione per cessata utenza 15gg dalla richiesta
- riattivazione 5gg dalla richiesta

Art. 10 - IDENTIFICAZIONE DEGLI INCARICATI PER LE LETTURE E PER GLI INTERVENTI

I dipendenti della Concessionaria sono muniti di tessera di riconoscimento che dovranno esibire, a richiesta, nell'espletamento delle loro funzioni.

Art. 11 - VIGILANZA E CONTROLLI

La Concessionaria ha sempre diritto di procedere ad ispezione degli impianti e degli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua all'interno della proprietà privata, previo avviso al proprietario.

All'atto dell'erogazione della fornitura, la Concessionaria effettuerà un controllo dell'impianto interno per verificare la corrispondenza tra contatore e utenze nel rispetto del contratto sottoscritto.

PARTE B – NORME TECNICHE

Art. 12 - DERIVAZIONI D'UTENZA

Le derivazioni di presa saranno realizzate in conformità al seguente standard concordato con l'Alta Vigilanza:

- valvola di derivazione sulla tubazione di distribuzione con corpo e cappello in ghisa sferoidale GS –12, albero in manovra interamente in acciaio inox AISI 304, otturatore con rivestimento in gomma, tenuta secondaria mediante anelli oring, verniciatura epossidica, accessori in manovra sottosuolo e chiusino telescopico;
- collari di presa con corpo in GS 400 con verniciatura epossidica, staffa piatta in inox AISI 304, nel caso di tubazioni in acciaio e ghisa
- collari con presa con corpo costituito da due semicilindri contrapposti GS 300 – 12, verniciatura epossidica nel caso di tubazioni in polietilene e PVC;
- tubazione di derivazione in polietilene PN 10;
- valvola di intercettazione a sfera dotata di sigillo.
- Materiale idraulico e raccorderia varia in acciaio zincato e polietilene;

Art. 13 - GRUPPO DI MISURA

Il gruppo di misura deve essere installato secondo le seguenti regole:
1. all'inizio di proprietà, sul marciapiede, per quanto possibile, ovvero nella zona di confine tra proprietà pubblica e privata;
2. in idonea posizione e con isolamento termico al fine di proteggere dalle azioni meccaniche e dal gelo gli apparati ossia in:
   - macchia protetta con opportuno scarico dell'acqua per eventuali guasti,
   - cameretta interrata con fondo drenante o con scarico acqua,
   - specifico locale, predisposto con scarico acqua come ai punti precedenti;
3. con possibilità di facile accesso per la lettura del contatore;
4. con dimensioni della zona di contenimento degli apparati tali da permettere una agevole attività di controllo, manutenzione e sostituzione parziale o totale.

La Concessionaria concorderà con l'Utente la posizione dove dovrà essere installato il gruppo di misura, nel rispetto delle regole di cui sopra.

Tale gruppo di misura è essenzialmente costituito dagli apparati di seguito elencati.

a) Valvole di intercettazione di monte e valle.
Tali valvole devono possedere tenuta perfetta ed essere idonee alla pressione d'esercizio dell'acquedotto, in ogni caso con pressione nominale non inferiore a 10 bar.
Quella di monte viene sigillata in posizione APERTA dal Concessionario, quella di valle sarà a disposizione dell'utente.

b) Contatore.
Deve corrispondere alle normative CEE 75/33 e successive modifiche ed integrazioni.
E' fornito posto in opera sigillato dal personale del Concessionario.

c) Rubinetto di prova e scarico.
E' il rubinetto da installare a valle del contatore avente funzioni di: prova del contatore, campionatura acqua, prova di tenuta delle valvole d'intercettazione, verifica di funzionamento dell'apparecchiatura antiriflusso. (SA).

d) Sistema antiriflusso.
Tale dispositivo idraulico – meccanico, da posizionare a valle del contatore, ha lo scopo di evitare il riflusso verso la rete di distribuzione stradale dell'acqua già transitata attraverso il contatore, a seguito di possibili anomalie o interventi manutentivi.
Tali sistemi sono di tipo diverso in funzione del livello di rischio e della pericolosità di contaminazione derivante dalla tipologia dell'utenza servita, come di seguito schematizzato:

SA 0: corrisponde al minimo livello di rischio "livello 0"

E' costituito essenzialmente da una valvola di ritegno del tipo approvato dal Concessionario, o certificato da idoneo Ente che ne attesti l'idoneità, avente le seguenti caratteristiche:
- tenuta perfetta alle alte ed alle basse pressioni,
- funzionamento in ogni posizione di montaggio,
- perdita di carico contenuta,
- materiali inossidabili e difficilmente incrostabili,
- sistema di otturazione a doppia guida con breve corsa e molla in materiale inossidabile, non eiettabile,
- pressione di esercizio almeno 10 bar,
- valvola di scarico e prova.

SA 1: corrispondente al rischio di "livello 1"
E' costituito da SCONNETTORE idraulico a zona di pressione ridotta anche non controllabile.

In alternativa alla precedente soluzione DUE valvole DI RITEGNO di TIPO APPROVATO (SAO) con interposto rubinetto di scarico e prova.

SA 2: corrispondente al massimo rischio ipotizzabile, "livello 2"

E' costituito essenzialmente da uno SCONNETTORE idraulico a zona di pressione ridotta CONTROLLABILE (secondo UNI 9157/88), completo di filtro installato a monte dello stesso.
Tale sconnettore deve poter funzionare senza modifiche né regolazioni alle seguenti condizioni:
- pressione completa tra 0 e almeno 10 bar,
- per qualsiasi variazione di pressione compresa tra questi limiti,
- servizio continuo ad una temperatura non superiore a 45 C. Le parti interne devono essere accessibili per ispezioni, riparazioni o sostituzioni.

Le tarature devono essere fisse e non regolabili.
La perdita di carico dovuta allo spostamento della membrana a monte dello sconnettore non deve mai essere inferiore a 1,4 m di colonna d'acqua.

In relazione alla tipologia d'utenza si definiscono i seguenti livelli di rischio:

UTENZE	SAI 0	SAI 1	SAI 2
Domestiche: civile DN^50	x		
Domestiche: civile DN^50	x		
Impianti antincendio		x	
Hotel, ristoranti, bar	x		
Aziende agricole, allevamenti, pollai, orti, ecc.		x	
Laboratori fotografici		x	
Lavanderie, tintorie			x
Piscine		x	
Scuole, istituti pubblici e privati		x	
Servizi igienico – sanitari pubblici		x	
Laboratori dentistici		x	
Impianto lavaggio automezzi		x	
Impianti di depurazione acque			x
Impianti di trattamento rifiuti			x
Ospedali, case di cura o di riposo			x
Cliniche e laboratori di igiene			x
Laboratori chimici			x
Attività industriali – artigianali che utilizzano acqua potabile per:			
1) uso igienico – sanitario o altri non riguardanti trattamento, raffreddamento, preparazione di soluzioni con sostanze nocive o pericolose per la salute			x
2) cicli di produzione o controllo che prevedono l'impiego dell'acqua in trattamenti di rifiuti solidi o liquidi, per raffreddamenti per preparazione di soluzioni con sostanze nocive o pericolose per la salute	x		

<u>l'uso di sistemi di pompaggio a servizio degli impianti interni (esempio gruppi autoclave o di rilancio) indipendentemente dal tipo di utenza comporta un livello di rischio SA 2.</u>

e) Vasca di disconnessione.
Deve essere presentata ogni qualvolta l'impianto interno è dotato di sistema di sollevamento ed ha lo scopo di evitare nella rete di distribuzione variazioni di pressione a portata determinate dall'accensione e lo spegnimento delle elettropompe e realizza una separazione fisica tra due differenti tratti di collettore.
La vasca di disconnessione dovrà essere realizzata con materiali idonei al mantenimento delle caratteristiche di potabilità dell'acqua e dovrà essere dotata di punto di caricamento al di sopra del punto più alto livello raggiungibile dell'acqua nella vasca.

Art. 14 - GUASTI AGLI APPARECCHI

L'utente deve provvedere a riparare dal gelo e dalle manomissioni di contatore e gli accessori, essendo egli responsabile dei danni che avvenissero per qualsiasi causa.

Nel caso di guasti, l'Utente ha l'obbligo di darne immediata comunicazione della concessionaria affinchè questa possa provvedere.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei misuratori sono realizzate dalla Concessionaria con onere a carico dell'Utente.

I misuratori non possono essere rimossi o spostati se no per decisione della Concessionaria ed esclusivamente a mezzo dei suoi incaricati.

PARTE C – MISURA, CONTABILIZZAZIONE O RISCOSSIONE

Art. 15 - MISURA DELL'ACQUA FORNITA

L'acqua fornita viene erogata e misurata a mezzo di un contatore installato in corrispondenza della presa dell'Utente.

L'utente ha l'obbligo di permettere e facilitare, in qualsiasi momento, l'accesso ai misuratori per il rilievo dei consumi da parte del personale della Concessionaria.

La lettura degli apparecchi di misura viene normalmente eseguita ad intervalli regolari stabiliti dalla Concessionaria che ha comunque la facoltà di effettuare letture supplementari a sua discrezione.

Se l'utente non provvederà nei modi e nei tempi previsti, a consentire la lettura, la Concessionaria addebiterà l'importo corrispondente ad un consumo presunto e porta procedere anche alla sospensione dell'erogazione dell'acqua, in caso di ripetuta impossibilità ad effettuare la lettura.
In questa evenienza la riapertura del misuratore sarà effettuata a lettura eseguita e dopo che l'utente abbia provveduto al pagamento delle spese.

Art. 16 - IRREGOLARE FUNZIONAMENTO DEL MISURATORE

Qualora venga riscontrata irregolarità di funzionamento del misuratore, previa verifica, il consumo dell'acqua per tutto il tempo per il quale possa ritenersi dubbio il funzionamento dell'apparecchio e sino alla sostituzione di esso, è valutato:

a) in misura uguale a quello corrispondente periodo degli anni precedenti;
b) in base alla media dei consumi dei periodi più prossimi a quello di dubbio funzionamento e nel corso del quale il misuratore ha funzionato regolarmente.

Nei casi di manomissione del contatore, da imputarsi all'Utente ed in carenza di elementi di riferimenti ai consumi precedenti, il consumo è determinato dalla concessionaria sulla base di sue valutazioni tecniche.

Art. 17- VERIFICA DEI MISURATORI A RICHIESTA DELL'UTENTE

Quando un utente ritenga irregolare il funzionamento del misuratore può richiedere alla Concessionaria di disporre le opportune verifiche da effettuarsi a mezzo di misuratore campione e/o di altra idonea apparecchiatura alla presenza dell'utente stesso o di un suo delegato, se lo ritiene opportuno, presso la sede tecnica della Concessionaria a Nole canavese (TO).

Se conviene che una differenza del 5% in più o meno nelle indicazioni del misuratore dovrà considerarsi come compatibile con il grado di precisione dell'apparecchio e non potrà quindi dare mai motivo di reclamo, né da parte dell'Utente né da parte della Concessionaria.

Nel caso in cui la verifica del contatore definisse che la misura è esatta, e la stessa fosse stata richiesta dall'Utente, questi sosterrà le spese occorrenti per il controllo.
Se la verifica dimostra l'irregolare funzionamento del misuratore, la Concessionaria è tenuta a sostenere le spese ed a effettuare l'errata fatturazione per almeno gli ultimi due periodi.

Art. 18 - SEGNALAZIONE ANOMALI CONSUMI

La Concessionaria segnalerà all'utente eventuali anomalie di consumo riscontrate durante la lettura del contatore, rispetto a precedenti misurazioni.

Personale della Concessionaria sarà a disposizione per la verifica di eventuali perdite degli impianti interni.

Art. 19 - LETTURE CONTATORI

La concessionaria effettuerà almeno n. 1 lettura annuale dei contatori al fine della contabilizzazione dei consumi e della successiva riscossione della tariffa.

Art. 20 - SISTEMA DI RISCOSSIONE

La Concessionaria provvederà all'emissione delle bollette di riscossione dei mesi di marzo e settembre di ogni anno ed al successivo invio all'Utente per posta ordinaria.

Salvo diversa comunicazione all'Utente, in osservanza all'art. 7.4, la fattura emessa nel mese di marzo costituisce acconto sui consumi e sarà calcolata considerando il 50% dei consumi effettuati all'anno precedente.

La fattura di settembre si riferirà al conguaglio dei consumi dopo la lettura dei contatori.

Art. 21 - SISTEMA DI PAGAMENTO

Le fatture emesse dalla Concessionaria potranno essere pagate dall'Utente mediante:
- versamento su c/c postale intestato alla Concessionaria presso gli uffici P.T.
- versamento su c/c bancario intestato alla Concessionaria
- riscossione diretta presso gli uffici della Concessionaria
- riscossione diretta degli incaricati della Concessionaria contestualmente alla misurazione del consumo.

Il termine per il pagamento sarà indicato nella fattura.

PARTE D – SANZIONI

Art. 22 - RITARDI PAGAMENTO BOLLETTE

Quando l'Utente ritarda il saldo di una fattura oltre il 5° giorno rispetto al tempo di scadenza, il Gestore applica una penalità per il ritardato pagamento, che verrà addebitata sulla fattura successiva. In caso di ritardato pagamento oltre il 5° giorno sarà applicata una penalità del 6% sull'importo complessivo della bolletta per i pagamenti che avverranno nei successivi 15 giorni. Decorso tale termine e persistendo la morosità verrà inoltre applicato l'interesse di mora, pari al tasso di riferimento determinato dalla BCE, maggiorato dello 0,30%, con arrotondamento al mese per i periodi superiori a 15 giorni e senza conteggiare i periodi inferiori. In caso di ritardato pagamento oltre il 30° giorno dalla scadenza della fattura, all'Utente viene inviata una comunicazione scritta, contenente il riepilogo dei dati essenziali relativi alla fattura scaduta, con invito a saldare il debito. Se anche il sollecito si rivela inefficace, decorsi 20 giorni dalla data di ricevimento o compiuta giacenza dello stesso, il Gestore avviserà l'Utente tramite raccomandata che provvederà alla

sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile dopo 20 giorni dal ricevimento da parte dell'Utente della raccomandata stessa o della compiuta giacenza. Le spese di recapito delle comunicazioni all'utenza per il ritardato pagamento saranno addebitate nella successiva bolletta. Non appena l'utente provvede a saldare il corrispettivo dovuto (comprendente gli oneri relativi alla chiusura ed alla riattivazione del servizio), il servizio di erogazione dell'acqua potabile viene riattivato entro 2 giorni lavorativi, calcolati dal momento in cui l'Utente dimostra di aver provveduto al pagamento. L'Utente moroso non può pretendere risarcimento di danni comunque derivanti dalla sospensione dell'erogazione. In nessun caso verrà addebitata all'Utente subentrante la morosità pregressa.

Art. 23 - MANOMISSIONE APPARECCHI DI MISURA

La Concessionaria applicherà una sanzione pari al valore di 400 mc di acqua fornita con tariffa base qualora verificasse la manomissione di entrambi i sigilli apposti sul contatore e sulla valvola di intercettazione.

Contestualmente l'accertamento avrà luogo la sospensione del servizio sino al ripristino delle condizioni preesistenti alla violazione.

Il servizio verrà ripristinato esclusivamente dopo il pagamento delle sanzioni e del costo dell'intervento di ripristino dei sigilli manomessi.

Art. 24 - RIMOZIONE SIGILLO DELLA CONCESSIONARIA SU RETI ANTINCENDIO

L'apertura delle bocche antincendio effettuata dall'Utente all'infuori del caso d'incendio, rilevata da semplice rottura del sigillo applicato dalla Concessionaria, darà luogo, senza alcuna intimazione giudiziaria, al pagamento di una sanzione pari al valore di 500 mc da acqua fornita con tariffa base.
Contestualmente l'accertamento avrà luogo la sospensione del relativo servizio sino al ripristino delle condizioni preesistenti alla violazione.
Il servizio verrà ripristinato esclusivamente dopo che l'Utente abbia corrisposto alla Concessionaria l'importo della sanzione e le spese sostenute dalla Concessionaria per il ripristino delle condizioni preesistenti alla violazione.

Art. 25 - ROTTURE ACCIDENTALI

Nel caso di rotture accidentali alle tubazioni, oltre al rimborso delle spese di ripristino, verranno addebitati i mc di acqua dispersa valutati in base alla pressione, al diametro e dal tempo trascorso tra la rottura e l'intervento di riparazione e gli eventuali danni arrecati a terzi.

Art. 26 - UTENZE CON GRADO DI RISCHIO SA1 SA2 SENZA SCONNETTORE

L'accertamento di eventuali utenze con grado di rischio SA1 e SA2 per le quali non è stato predisposto o è stato manomesso lo sconnettore comporta la segnalazione all'Utente e l'obbligo di sistemazione dell'impianto a norma del presente regolamento entro 30 giorni dalla comunicazione

Nel caso in cui l'Utente non provvedesse alle modifiche entro 30 giorni prescritti, la Concessionaria avrà la facoltà di sospendere l'erogazione della fornitura di acqua.

L'Utente sarà passibile ad una sanzione pari al valore di 800 mc di acqua fornita con tariffa base.

Art. 27 - INSTALLAZIONE IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO SENZA VASCA DI DISCONNESSIONE

L'accertamento di eventuali impianti di sollevamento collegati direttamente alla rete di acquedotto comunale comporta la segnalazione all'Utente e l'obbligo di sistemazione dell'impianto a norma del presente regolamento entro 30 giorni dalla comunicazione.

L'utente sarà possibile di una sanzione pari al valore di 500 mc di acqua fornita con tariffa base.

Art. 28 - ALLACCIAMENTO NON AUTORIZZATO E/O SUB – FORNITURA

L'Accertamento di violazione delle norme del presente regolamento ed in particolare in realizzazione agli allacciamenti non autorizzati a monte del gruppo di misura e/o la sub – fornitura di acqua comportano l'immediata sospensione dell'erogazione della fornitura.

L'utente sarà passibile di una sanzione pari al valore di 1000 mc di acqua fornita con tariffa base.

PARTE E- norme transitorie

Art. 29 - STRUTTURA TARIFFARIA

Sino alla completa realizzazione nelle opere previste nel piano di intervento predisposto dalla concessionaria ed il loro collaudo favorevole rimane vigente la struttura tariffaria approvata con delibera del Consiglio Comunale di Cannobio n. 36 del 17 giugno 1994 e qui riportata:

USI CIVILI (per ogni nucleo familiare residente)

Da 0 a 150 mc/anno	L/mc	446
Da 150 a 250 mc/anno	L/mc	724
Oltre 250	L/mc	966

USI CIVILI (occasionali e/o non continuativi

Per ogni mc	L/mc	1.207

(con un consumo minimo impegnato di 50 mc/anno)

USI SPECIALI

- servizi pubblici assistenziali	L/mc	161
- attività agricole	L/mc	362
- attività commerciali, industriali, artigianali	L/mc	966
- piscine private (minimo garantito 50 mc)	L/mc	2.415
- allevamento animali (50% usi civili)	L/mc	362

CANONI

- nolo contatore	L/anno	7.000

- diritto fisso di allacciamento

* residenti	L.	100.000
* non residenti	L:	150.000

l'adeguamento intercorrente tra la struttura tariffaria attuale e non la struttura a regime avverrà nei due anni successivi al collaudo delle opere (50% per ogni anno).
All'emissione del collaudo favorevole, si procederà ad una lettura dei contatori al fine di determinare i volumi consumati antecedentemente all'adeguamento tariffario.

Art. 30 - ADEGUAMENTO GRUPPI DI MISURA

Con le stesse modalità temporali per l'adeguamento della struttura tariffaria gli Utenti dovranno seguire i propri gruppi di misura alle disposizioni del presente regolamento di gestione.

La concessionaria dovrà comunicare agli utenti gli interventi necessari all'adeguamento dei gruppi di misura.

I tecnici della concessionaria saranno a disposizione per la verifica dei singoli gruppi di misura per fornire informazioni sulle modifiche egli adeguamenti necessari.

All'atto della modifica che dovrà essere comunicata alla concessionaria verrà sottoscritta una nuova scrittura contrattuale con i dati aggiornati dell'Utente.

Nel caso di contatori esistenti di proprietà dell'Utente, i tecnici della Concessionaria potranno installare, a monte di quello esistente, un apparecchio di misura con le caratteristiche di cui all'art. 12 b) del presente regolamento al fine di poter procedere alla lettura e contabilizzazione dei consumi.

L'inosservanza, dei termini stabiliti, della presente norma, determinerà l'applicazione della sanzione di cui all'art.25 e la segnalazione all'Ufficio Tecnico Comunale.

Art.31 - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore ai sensi di legge.

Per quanto stabilito dallo stesso si farà riferimento alla Convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e la Sicea S.P.A.